

I PREDONI STELLARI  
SPECIALE GUERRA DEI MONDI  
**LA STRADA VERSO CASA**

*Di Tobia*

Due giorni fa. Chandilar. Capitale dell'Impero Shi'Ar. Una stanza di servizio del palazzo reale. Il Maggiore Christopher Summers è ad anni luce da casa, il pianeta Terra. Rapito dall'imperatore D'Ken, ha lasciato i suoi due figli, ha visto morire sua moglie ed, insieme a pochi amici, ha combattuto il regime di D'Ken. Ora sul trono Shi'Ar siede la sorella di D'Ken, Lilandra. Cosa lo trattiene ancora qui? Con il nome di Corsaro ha avuto la sua vendetta contro l'assassino di sua moglie, è riuscito a instaurare una monarchia giusta (per quanto sia sempre difficile regnare in maniera equa in impero tanto vasto e potente...). Dalla Terra lo hanno raggiunto notizie funeste. I suoi due figli, Alex e Scott, sono morti, nel tentativo di costruire un mondo migliore per la loro gente<sup>I</sup>. Il Maggiore Summers invece è scappato da quel mondo, ha preferito la profondità sconfinata dello spazio. Ha tagliato i ponti con il suo passato. Eppure... Sulla Terra ha una nuora, un nipote (o due... forse tre, in realtà), i suoi genitori. Ma non è così semplice. Ora ha una nuova famiglia, i Predoni Stellari. È il loro capitano, contano su di lui, ha delle responsabilità.

I suoi pensieri svaniscono quando si ritrova al cospetto di Lilandra, majestrix dell'impero Shi'Ar, accompagnata dal fido pretore Gladiatore e dalla giovane guerriera Deathcry. Vecchi alleati, ultimamente i loro rapporti si sono fatti più tesi. Lilandra fatica a mantenere il controllo sulle frange più conservatrici del governo, e non sono pochi i nostalgici di D'Ken tra i senatori Shi'Ar. Negli ultimi tempi i Predoni Stellari sono diventati alleati scomodi per Lilandra, a causa delle loro azioni a favore dei rifugiati Kree. Ciononostante, un profondo sentimento di rispetto permane.

“Lilandra... spero che la tua chiamata non sia un tranello. Devo dire che non mi sarei mai aspettato di incontrarti nei sotterranei del tuo palazzo...”

“Questo incontro non è molto conveniente per la mia immagine, cerca di capire, Corsaro.”

“Certo, ora i Predoni sono una seccatura per te...”

Gladiatore si intromette.

“Bada a come parli alla Majestrix, terrestre.”

“Calma, Gladiatore. Capisco i tuoi sentimenti, Corsaro... Chris. Ma è una questione delicata. Le nostre spie sono entrate in possesso di alcune informazioni che toccano da vicino delle persone a noi care. La Terra è in pericolo mortale, ma non posso fare niente per vie ufficiali. Il senato non mi consentirà mai di aiutare il pianeta di Charles<sup>II</sup>, ma non posso restare a guardare!”

“Di cosa si tratta?”

“Su questo olodisco ci sono tutte le informazioni di cui necessiti... Ti prego, devi fare

qualcosa. Deathcry vi accompagnerà.”

“Sia ben chiaro che non lo faccio per te, Lilandra, ma per il mio pianeta!”

Ponte di comando dello Starjammer. Ora, Corsaro è seduto al posto di comando. Raza sta controllando le coordinate, mentre Ch’od tiene d’occhio i dati provenienti dai motori. Hepzibah sta facendo il solito controllo delle armi, mentre Deathcry giocherella con la sua pistola vicino a Corsaro.

“Allora, cos’è questo pericolo di cui parlava Lilandra, Corsaro? Sono due giorni che te ne stai zitto!”

“Perché, non ti ha informato, Deathcry?”

“Mi ha detto solo di darvi tutto l’aiuto possibile... Non poteva mandare la Guardia Imperiale, e Cerise è impegnata in un’altra missione, quindi mi ha chiamato in tutta fretta e mi ha detto solo che la Terra era in pericolo...”

“E tu non hai fatto una piega?”

“Ho degli amici sulla Terra, bello! Sono un membro dei Vendicatori!”

“Fanno entrare anche i bambini adesso?” interviene Raza

“Almeno quelli di cui si possono fidare, con cui non rischiano una pugnolata alle spalle<sup>III</sup>, eh Raza?”

“Ero stato ricattato! Non osare giudicarmi, ragazzina! Quell’atto è una macchia sul mio onore di guerriero, per questo ora corro volentieri in aiuto dei terrestri! Spero di lavare con il sangue dei loro invasori quella macchia!”

“Basta così! Raza, concentrati sulla rotta! Voglio essere nel sistema solare entro otto ore! Ch’od, come vanno i motori?”

“Li stiamo sforzando quasi al massimo, ma tengono, Chris. Devo dire che non mi dispiace andare sulla terra... L’ultima volta che ho avuto il piacere di parlare con un terrestre, il dottor Banner<sup>IV</sup>, era stato... stimolante! Hanno una grande cultura, a differenza dei Kree e della popolazione di Standing Still che frequentiamo ultimamente.”

“Sperando che esista ancora quella cultura, Ch’od. Ok, ecco la situazione: il servizio segreto Shi’Ar è venuto a conoscenza (non chiedetemi come) di un attacco imminente alla Terra da parte di una popolazione aliena proveniente da Ganimede, forse discendenti dei Qwrlin, che si sono stabiliti su Marte. Guardate queste immagini: la potenza è incredibile, per quanto rozzi e primitivi...”

“La loro tattica bellica mi ricorda i Noncreati, Chris. Stessa ferocia, stessa arretratezza tecnologica supplita da una furia incredibile in battaglia.”

“Ho pensato la stessa cosa, Ch’od.”

“Ma battuti noi abbiamo i Noncreati, ricordate? Lilandra scordato sembra, ma impero Shi’Ar salvato abbiamo<sup>V</sup>!”

“Sì, ricordo, Hepzibah...” Il tono di Corsaro è gelido. Durante quella battaglia si rese conto di non potersi assolutamente fidare della donna che ama. Da allora i rapporti con Hepzibah sono estremamente tesi.

Deathcry guarda le immagini olografiche. La Terra ha significato molto per lei, per la prima volta in vita sua aveva trovato una famiglia, degli amici... Partì per Chandilar insieme al vecchio guerriero Za’Ken ed Ercole per liberare la sua tata K’Rin<sup>VI</sup>. Una

volta giunta nel suo pianeta natale, elaborò un piano complesso in concerto con Za'Ken: lei si è consegnata a Lilandra, restituendole il plico che K'Rin le aveva inviato (non dopo averne consegnato una copia a Za'Ken), diventando in poco tempo un membro delle guardie scelte, per indagare sulla questione a palazzo, mentre Za'Ken avrebbe continuato la sua indagine come fuoriglegge. Poi non l'ha più sentito, e nell'ultimo anno si è calata nel suo ruolo di guardia imperiale, così quando Lilandra le ha chiesto di accompagnare i Predoni non ha battuto ciglio... Ora si rende conto di cosa rischia la Terra, una devastazione senza precedenti!

Improvvisamente la voce di Raza si fa sentire su tutto il ponte.”

“Predoni, attenzione! Una nave Shi'Ar in vista!”

“Ch'od! Preparati a dare massima potenza ai motori.”

“Perché, Corsaro? Paura hai degli Shi'Ar?”

“Non è paura, Hepzibah, ma coscienza dei propri mezzi. Stiamo per lanciarci in mezzo ad una guerra, non possiamo permetterci una schermaglia di poco conto...”

A bordo della nave Shi'Ar, il comandante D'Ktai osserva il radar.

“Sembrirebbe lo Starjammer... Uomini, pronti ad attaccare al mio ordine!”

“È sicuro, signore?”

“Certamente. Evidentemente quel terribile Corsaro ha intenzione di correre in aiuto del suo pianeta, ma per gli Artigli di Cristallo è più conveniente che la Terra soccomba ai Marziani!”

“Ma signore, i Marziani sono una minaccia per tutti!”

“Lo so, ma potremo annientarli una volta che avranno distrutto la Terra. È la giusta punizione per coloro che hanno causato la fine del grande D'Ken<sup>VII</sup>. Preparate i missili!”

A bordo dello Starjammer, Hepzibah si siede al suo posto di ufficiale d'arme. “Pronta a rispondere ad un attacco sono, Corsaro!”

“Speriamo non ce ne sia bisogno...”

La faccia del comandante D'Ktai si forma sul monitor.

“Fermi dove siete, Predoni Stellari! Non potete entrare nel Sistema Sol, quest'area è sotto legge marziale Shi'Ar!”

“Mi scusi, comandante, ma siamo ben al di fuori dei confini dell'Impero Shi'Ar, non credo che abbiate alcun potere qui!”

“Tu credi? Dovete comunque fermarvi e consentire un'ispezione a bordo!”

Corsaro fa un segnale a Ch'od.

“Andiamo di fretta, sarà per un'altra volta!” I motori dello Starjammer vanno a massima potenza, i valori vanno fuori scala. Dalla nave Shi'Ar partono due missili che colpiscono la parte inferiore dello scafo dello Starjammer. Alcuni soldati Shi'Ar escono nel vuoto dello spazio e si dirigono verso la falla aperta nella stiva.

“Raza! Com'è la situazione?”

“C'è un calo di energia, ma nulla di irreparabile. Abbiamo però una falla nella stiva, e sembra che ci siano degli intrusi.”

“Dannazione! Vai di sotto con Ch'od e Deathcry, io cercherò di uscire da questa situazione!”

“Lancio i missili, Corsaro?”

“Aspetta!”

“Perché? Pietà provi per coloro che di ucciderci tentato hanno?”

“Aspetta... la loro nave si sta avvicinando...”

“Più vicino sono più alto rischio è di restare coinvolti nell'esplosione...”

“Voglio essere sicuro di colpire i loro missili! L'esplosione li dovrebbe lasciare disarmati... ora!”

Hepzibah lancia i missili: la deflagrazione è impressionante e anche lo Starjammer viene sballottato dalla forza d'urto.

Nella stiva la falla viene riparata automaticamente, ma un manipolo di soldati Shi'Ar è riuscito ad entrare.

“Che dici, amico mio? Possono essere una sfida all'altezza?”

“Non credo, Raza. Evidentemente ignorano il detto del generale Kree Troh'Zarr: - Mai attaccare il nemico sul suo territorio se ignori le forze a sua disposizione-.”

Un ufficiale degli Shi'Ar si rivolge sprezzante a Ch'od.

“Siete solo in quattro, e gli unici veramente pericolosi siete voi due! Ma noi abbiamo il numero dalla nostra!”

Alle sue spalle spunta Deathcry: “Spiacente, bello, ma per questo viaggio i Predoni hanno un passeggero!”. La ragazza stende l'ufficiale, mentre Ch'od e Raza, approfittando del diversivo, si gettano sul resto delle truppe. Ch'od è potenza allo stato puro, ma i suoi colpi sono sferrati con una precisione che tradisce una conoscenza accurata delle arti marziali timoriane. Raza, al contrario, si muove elegantemente mentre la sua spada affonda nelle carni degli Shi'Ar, ma i suoi occhi brillano di una furia inumana. Un soldato spara un colpo che ferisce Deathcry ad un braccio.

“Ti ho presa... Non è possibile! Gli Artigli non mi perdoneranno, tu sei... Urk!”.

Non fa a tempo a finire la frase che la spada di Raza gli trancia le corde vocali.

In poco tempo ai loro piedi non ci sono che cadaveri. Coperto di sangue dalla testa ai piedi, Raza si stacca di dosso le piume che gli sono rimaste incollate.

“Un buon passatempo prima dello scontro che avremo in prossimità della Terra, non trovi, Ch'od?”

“Certo, Raza, ma ora torniamo sul ponte.” In quel momento lo Starjammer è investito dall'onda d'urto.

Una volta raggiunto il ponte di comando, Deathcry corre da Corsaro.

“Cosa succede?”

“Abbiamo fatto saltare le armi e i motori della nave Shi'Ar. Possiamo dire che siamo al sicuro. Ch'od, ce la facciamo a ripartire entro cinque minuti?”

“Dammene otto e siamo a centocinquanta chilometri dalla superficie di Marte!”

Dieci minuti dopo Corsaro osserva preoccupato gli sciame di navette in volo tra Marte e la Terra.. “Hepzibah, dimmi che abbiamo armi a sufficienza per sostenere uno scontro con... diciamo un centinaio di navette marziane!”

“Pazzo tu sei, Corsaro! Bombe disgreganti abbiamo, ma combattimento contro tutte quelle navicelle suicidio sarebbe!”

Corsaro valuta la situazione. Il suo pianeta è in pericolo, ma che diritto ha di trascinare in un combattimento mortale i suoi compagni? A Raza non importerebbe più di tanto: da quando la sua razza è stata sterminata dagli Shi'Ar la lotta è la sua unica ragione di vita. Morire in battaglia è forse il suo più grande desiderio. Ch'od non esiterebbe a seguirlo... è difficile credere che quel mostruoso corpo di rettile gigante appartenga ad un essere così leale. Hepzibah... Un enigma. Corsaro non sa che pensare sulla sua compagna. Probabilmente l'affetto che prova per lui basterebbe a convincerla, ma di certo preferirebbe non aver mai accettato questa missione. Deathcry ha paura. Si atteggia a dura, assume pose da veterano, ma i suoi occhi tradiscono paura della morte. Corsaro non sa quanti anni ha, ma dallo sguardo giurerebbe che è una ragazzina...

“Corsaro, ci sono novità!”

“Cosa c'è, Ch'od?”

“Sembra che i terricoli si preparino al contrattacco!”

“Terrestri, Ch'od. Deathcry, hai detto che eri una vendicatrice, giusto? Puoi metterti in contatto con Capitan America o chi per lui?”

“Uh... se collegate la mia comunicarda ai sistemi di comunicazione dello Starjammer dovremmo esserne in grado.

In pochi istanti Raza e Ch'od realizzano il collegamento. Sullo schermo appare Capitan America.

“Deathcry?”

“Salve Cap! Sono nell'orbita di Marte con i Predoni Stellari.”

Corsaro? Gli Shi'Ar hanno deciso di aiutarci?”

“Assolutamente no, Capitano. Lilandra non può muovere un dito senza scatenare le ire del popolo... almeno ufficialmente! Ma cos'è quella strana barriera attorno alla Terra?”

“È la nostra difesa. Tra poco partiremo al contrattacco.”

“Uhmhm. Capitano, ho visto le forze in campo... Vi copriremo, cercheremo di aprirvi una sorta di corridoio.”

“Grazie, Corsaro. Ogni aiuto è bene accetto.”

“Figurati, Capitano. Anche se me ne ero quasi dimenticato in questi anni, la Terra è sempre la mia casa!”

Il collegamento si spegne. “Ch'od! Voliamo in mezzo a quelle navicelle!”

“Sei tu il comandante...”

“Hepzibah, non appena siamo in mezzo colpiscili con tutto quello che abbiamo, e tieniti pronta a sganciare le bombe a disgregazione.”

“Ma di venire coinvolti nell'esplosione rischiamo!”

Raza sembra felice. “Sarebbe un pericolo, è vero... ma spero di riuscire ad affondare le mie lame su qualche marziano prima di morire!”

“Non fare questi discorsi in presenza della bimba, Raza!” interviene Ch'od

“Ehi, a chi hai dato della bimba, brutta lucertola troppo cresciuta!”

“Credevi che non l'avessimo capito quanto giovane sei?”

Corsaro interviene. “Basta così! Ognuno ai propri posti. Stiamo per ballare!”

Lo Starjammer si fionda tra le navicelle aliene schierate a fuoco spianato. Una mezza dozzina di navicelle vengono distrutte dall’attacco a sorpresa, ma in pochi minuti i marziani si riorganizzano ed attaccano i Predoni.

“Gli scudi non reggeranno a lungo, Corsaro!”

“Lo so, Deathcry. Ma finché reggono continueremo ad attaccare!”

“Follia è questa! Hepzibah lo sapeva fin dall’inizio.”

Lo Starjammer è ormai circondato. Una navicella aliena gli si affianca.

“Corsaro! Non ce la faremo mai da soli... Ho un piano, ascolta!”

Deathcry sussurra qualcosa nell’orecchio al Maggiore Summers.

“Sei pazza, ragazzina... Ma vista la situazione, forse non hai tutti i torti... Preparati.”

“Hepzibah, continua a coprirci. Raza, voglio che colpisci con il laser quella navicella, in modo da provocarle uno squarcio sullo scafo. Ch’od, tu dovrai mettere lo Starjammer in perpendicolare rispetto allo squarcio immediatamente dopo. Il tempismo sarà fondamentale!”

Raza fa partire il colpo, e contemporaneamente lo Starjammer compie una brusca manovra. Corsaro tocca un pulsante, ed il raggio traente, normalmente utilizzato per caricare e scaricare passeggeri a terra, entra in azione. Deathcry viene sbalzata fuori e si ritrova a bordo della navicella aliena. Una volta a bordo, mentre la falla si richiude automaticamente, attacca a sorpresa i due piloti marziani. Corsaro vede la nave marziana virare e attaccare le altre, concedendo un po’ di respiro allo Starjammer. Ma ben presto i colpi raggiungono di nuovo la nave di Corsaro.

“Corsaro, non reggono più gli scudi! Per precipitare stiamo!”

“Sgancia le bombe di disgregazione, Hepzibah! Ch’od, riusciamo ad allontanarci dall’esplosione?”

“Se tutto fila liscio sì!”

“Ok, sgancia!”

Hepzibah sgancia tutte le bombe a disgregazione, micidiali armi usate dagli Shi’Ar durante le loro campagne di conquista. La deflagrazione è imponente, ma un raggio riesce a colpire lo stesso lo Starjammer. L’onda d’urto lo investe in pieno, scaraventandolo verso l’orbita della Terra.

Inghilterra. Due eroi locali, Motormouth e Killpower, stanno combattendo uno degli ultimi tripodi rimasti sulla Terra. La ragazza dotata di un urlo sonico si rivolge all’ipertrofico compagno.

“Avanti, tira giù quel cazzo di lampadario semovente! O quelle stronzate di armi che ti porti addosso servono solo a fare una fottuta scena?”

“Hei, guarda che sono resistenti questi marziani!”

“Stronzate. Ora ci penso io!”

Si para davanti al tripode e urla “TESTA DI CAZZO!”

L’urlo sonico colpisce il tripode, facendolo barcollare. Vedendolo avanzare.

Motormouth ha un attimo di smarrimento.

“Oh merda! Sono fottuta!”

In quell’istante, il tripode viene travolto dal relitto infuocato dello Starjammer.

“Porca puttana! Chi cazzo è quel cazzone che mi ha salvato in un modo così fottutamente assurdo!” Killpower punta il suo fucile verso il boccaporto dello Starjammer. “Non fate scherzi, marziani!”

Dal boccaporto esce Ch’od. “Cough, cough... Veniamo in pace, terricolo!”

“Un marziano classico!!!”

Motormouth lo zittisce. “Non dire stronzate! Non esistono i marziani classici! E poi il suo amico mi sembra umano! Ehi cazzone, sei del posto vero? Hai idea del bordello che hai causato? Comunque mi hai salvato la vita, anche se con una fottuta botta di culo, credo!”

Corsaro, ancora frastornato, guarda la ragazza. “Inghilterra, vero? Certe cose non cambiano mai...”

FINE

Note dell’Autore: L’invasione si conclude su GUERRA DEI MONDI 2... e ritroverete i Predoni Stellari nella prima puntata della loro miniserie! Se volete seguire Deathcry, invece, non perdetevi NEW WARRIORS 1!

---

<sup>I</sup>Alex (Havok) è apparentemente morto su X-FACTOR: FINALE (MARVEL MIX 25). Corsaro non sa che è tornato su QUICKSILVER MarvelIT 3. Scott (Ciclope) è “morto” su X-MEN: APOCALISSE (MARVEL MINISERIE 39)

<sup>II</sup> Charles Xavier, il fondatore degli X-Men, è il consorte (ex?) di Lilandra

<sup>III</sup> Raza e Hepzibah hanno attentato alla vita del Cavaliere Nero su VENDICATORI 14 (Marvel Italia)

<sup>IV</sup> Su DEVIL & HULK 23-24

<sup>V</sup> Su MARVEL MIX 9/11

<sup>VI</sup> Su IRON MAN & I VENDICATORI 18

<sup>VII</sup> Gli X-Men, su X-MEN CLASSIC 4